

## TRIBUNALE DI MESSINA

Atto di citazione per

**Felice Cultrera** nato a Catania il 24.9.1938, elettivamente domiciliato a Messina via C.Battisti n. 191 (avv. Giuseppe Maria Orlando), recapito professionale dell'avv. Daniela Cultrera, che lo rappresenta e difende giusto mandato a margine del presente atto

premessso

a) con dispaccio d'agenzia del 13 luglio 2007 l' ANSA diramava la notizia di un'indagine *riservata* dei magistrati di Palermo, precisando che *“I flussi economici fra la mafia siciliana e i padrini americani sono al centro di un'indagine riservata che la Procura di Palermo sta coordinando e che vede fra gli indagati il catanese Felice Cultrera, uomo d'affari internazionale, accusato dai pm di associazione mafiosa”* (all.1).

b) La notizia veniva riportata da quotidiani locali e a diffusione nazionale:

“Gazzetta del Sud”, 14 luglio 2007, prima pagina, *“Vicenda Cultrera: Briatore parlava con indagati”*, mentre a pag. 28 riporta uno sgradevole accostamento tra la persona del ricorrente e quella di noti boss mafiosi quali Inzerillo, Lo Piccolo, Provenzano, Riina, Bagarella, tale da determinare nel lettore l'automatica, sillogistica etichettatura del Cultrera quale boss-mafioso (all. 2). Si legge, ancora, che Cultrera fu arrestato in Spagna nel 1995 nel corso di un'indagine che lo vedeva *“accusato di legami con il clan Santapaola per il*

*quale avrebbe riciclato denaro proveniente da un traffico internazionale di armi.*

*Accuse dalle quali è stato poi assolto nel 2003”.*

“Gazzetta del Sud”, 17.10.2007 , pag. 29 (all.3) “*I pm hanno fatto riferimento anche a Felice Cultrera, il manager catanese che in passato è stato indagato per mafia e traffico di armi e poi è stato assolto”.*

“la Repubblica” (all.4), 17.10.2007, pag. 21:“*A lui*” (Flavio Briatore) “*il sostituto procuratore Antonio Ingroia ha posto una serie di domande su personaggi molto conosciuti del mondo della finanza e del jet set, nomi che, in qualche modo, potrebbero far parte del circuito internazionale individuato dai boss per ripulire i loro patrimoni. A cominciare da Felice Cultrera, il manager catanese specialista in intermediazioni finanziarie, proprietario di casinò e alberghi, già arrestato e poi assolto negli anni Ottanta per mafia e traffico di droga....Cultrera risulterebbe in stretto rapporto con i boss americani*”. Lo stesso Briatore, a dire della giornalista, “*ammette di essere a conoscenza di alcuni strani rapporti*”. (articolo di Alessandra Ziniti).

Ritenuto

c) che le notizie diramate dall’agenzia ANSA e diffuse a mezzo stampa costituiscono lesione dell'onore, della reputazione e dell'identità personale, nonché, in generale, dei diritti della personalità dell'attore;

d) che le notizie de qua rappresentano un concentrato di affermazioni false e diffamatorie, essendo del tutto destituite di fondamento dal momento che:

- il ricorrente non risulta soggetto indagato dalla Procura di Palermo (all.5);

- mai il ricorrente è stato imputato di associazione mafiosa;
- mai il ricorrente è stato proprietario di casinò o di alberghi;
- mai il ricorrente è stato imputato per legami con il clan Santapaola;
- mai il ricorrente è stato imputato di riciclaggio di denaro proveniente da traffico internazionale di armi;
- mai il ricorrente è stato condannato per traffico di armi;
- mai il ricorrente è stato imputato di traffico internazionale di stupefacenti;

e) che la natura lesiva della notizia discende, altresì :

- dalla presentazione complessiva della stessa e dagli accostamenti della figura del Cultrera a quella di soggetti nei confronti dei quali sussistono *note* sentenze definitive di condanna per associazione mafiosa, tali da ingenerare l'immediato giudizio perentorio di colpevolezza;
- dalla mancanza di una corretta esposizione della stessa;
- dalla mancanza di un interesse pubblico alla conoscenza della stessa;
- dalle espressioni lesive in concreto usate;

#### Ritenuto

f) che la diffusione di tali notizie ha causato e continua a causare all'attore danni di natura patrimoniale e non patrimoniale;

g) che, infatti, a seguito della loro pubblicazione lo stesso ha subito la disdetta di vari contratti ;

h) che, pertanto, lo stesso ha diritto ad un risarcimento danni proporzionato alla portata e natura dei veicoli di informazione, alla condizione sociale della vittima, alla collocazione professionale, al suo inserimento nel contesto sociale del jet-set internazionale ed alla conseguente maggiore diffusione del discredito e della lesione del decoro e della dignità

#### CITA

“ ANSA, Agenzia Nazionale Stampa Associata- Società Cooperativa”, in persona del legale rappresentante pro tempore, via della Dataria 94, ROMA;

EZIO MAURO, quale direttore responsabile de “LA REPUBBLICA”, c/o il giornale quotidiano “la Repubblica”, via C.Colombo 90 ROMA;

“GRUPPO EDITORIALE L’ESPRESSO” spa, editrice de “la Repubblica”, in persona del legale rappresentante pro tempore, via C.Colombo 149 ROMA;

ALESSADRA ZINITI, autrice dell’articolo pubblicato da “la Repubblica”, c/o il giornale quotidiano “la Repubblica”, via C.Colombo 90 ROMA;

NINO CALARCO, direttore responsabile de “GAZZETTA DEL SUD”, c/o il giornale quotidiano “Gazzetta del Sud”, via Bonino 15/C, MESSINA;

“SOCIETA’ EDITRICE SICILIANA” spa editrice de “GAZZETTA DEL SUD”, in persona del legale rappresentante pro tempore, via Bonino 15/C, MESSINA, a comparire davanti al Tribunale di Messina, G.I. designandi, alla prossima udienza del **18.2.2008** con invito a costituirsi in cancelleria almeno venti giorni prima dell’udienza indicata, nei modi e termini di legge, con espresso avvertimento che, in difetto, incorreranno nelle decadenze di cui all’art. 167 cpc, e che, non

comparendo, si procederà in loro declaranda contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti CONCLUSIONI:

1) Ritenere e dichiarare “ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Società Cooperativa”, EZIO MAURO, direttore responsabile de “LA REPUBBLICA”, “GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO SPA”, ALESSANDRA ZINITI, NINO CALARCO, direttore responsabile de “GAZZETTA DEL SUD”, SOCIETA' EDITRICE SICILIANA spa” e ANTENNA SICILIA, in persona dei relativi legali rappresentanti pro tempore, responsabili di diffamazione nei confronti di Felice Cultrera;

2) ritenere e dichiarare che, a seguito della diffamazione, l'attore ha subito e continua a subire ingenti danni di natura patrimoniale e non;

3) conseguentemente condannare gli stessi, in persona dei relativi legali rappresentanti, in solido o chi di ragione, anche con riferimento alle singole azioni causatrici di danno, al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non, subiti e subendi, da liquidarsi, anche in via equitativa, nella misura di € 1000.000,00 o in quella, comunque, ritenuta di giustizia, oltre interessi e rivalutazione dal fatto;

4) condannare gli stessi in persona dei relativi legali rappresentanti, in solido o chi di ragione, anche con riferimento alle singole azioni causatrici di danno, alla corresponsione di una somma a titolo di riparazione pecuniaria ex art. 12 l. 08 febbraio 1948 n. 47, proporzionale alla gravità dell'offesa, alla diffusione dello scritto ed alla notorietà della vittima, oltre interessi e rivalutazione dal fatto;

5) ordinare la pubblicazione dell'emittenda sentenza di condanna sui principali quotidiani a diffusione nazionale, con adeguato rilievo alla pubblicazione stessa;

6) con condanna dei convenuti, in persona dei relativi legali rappresentanti pro tempore, in solido o chi di ragione, al pagamento di spese e compensi di giudizio.

In via istruttoria:

7) ordinare all'ANSA la produzione in giudizio di tutti i dispacci contenenti la notizia in oggetto diramata – ai vari giornali, quotidiani ed emittenti televisive a diffusione locale e nazionale - dal 13 luglio al 17 ottobre 2007;

8) con riserva di ulteriormente articolare, produrre e dedurre, anche in esito al comportamento processuale delle controparti.

Ai fini del contributo unificato si dichiara che il valore del presente giudizio è superiore ad € 520.000,00 e che il contributo unificato è di € 1.100,00.

Milazzo/Messina, lì 22.10.2007

avv. D. C.